

che grava sullo stesso; si pensi che, nei primi due mesi del 2003, le cause iscritte a ruolo sono 4.200;

la difficile situazione, che potrebbe tradursi in una paralisi per l'ufficio, danneggia inevitabilmente gli interessi dei cittadini e pregiudica il corretto svolgimento dell'attività giudiziaria;

è necessario evidenziare che al numero dei giudici pari a 15, operanti presso l'ufficio corrisponde un organico, come sopra riportato, di 15 unità di personale di cancelleria, ben lontano dal rapporto (giudici-personale di cancelleria) stabilito dal Ministero della giustizia e necessario per garantire il normale funzionamento degli uffici giudiziari;

è necessario un intervento urgente per assicurare che l'ufficio di cancelleria del giudice di pace di Nocera Inferiore possa continuare a svolgere la sua attività nel migliore dei modi —:

quali iniziative intenda adottare per aumentare l'organico dell'ufficio di cancelleria del giudice di pace di Nocera Inferiore e permettere lo svolgimento regolare ed efficace dell'attività giudiziaria nella cittadina. (4-05806)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta in Commissione:

ANNUNZIATA e PASETTO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

Cava de' Tirreni è un'antica città della provincia di Salerno, con oltre 50.000 abitanti, situata alle porte della costa d'Amalfi in un'invidiabile zona turistica che comprende tutte le località più rinomate della Campania (Paestum, Positano, Amalfi, Ravello, Pompei) distanti pochi

chilometri da essa, offrendo ai suoi visitatori un ricco patrimonio di cultura, di storia, e di verdeggianti colline;

la città è sede dell'antica Abbazia Benedettina della Santissima Trinità, fondata nel 1011, monumento nazionale, vero condensato di storia e di opere d'arte che l'hanno resa famosa in tutto il mondo;

per queste caratteristiche, Cava de' Tirreni è stata riconosciuta fin dagli inizi del 1900 « Stazione di Soggiorno e Turismo », fregiandosi finanche dell'appellativo di « piccola Svizzera »; purtroppo il suo biglietto da visita, ovvero, la stazione ferroviaria, da alcuni anni versa in uno stato di deprecabile degrado ed abbandono che ha finito per comprometterne la dignità ed il prestigio acquisito nei secoli;

lo squallore generale della struttura, generato da una irresponsabile incuria, è accompagnato ed aggravato da una politica indiscriminata di tagli ai servizi che ha indotto i cittadini locali, soprattutto lavoratori pendolari, ad organizzarsi in comitati spontanei per richiamare l'attenzione delle istituzioni e dei vertici della società Trenitalia;

il caso segnalato è emblematico e rappresentativo di un quadro generale che testimonia in maniera sempre più evidente e preoccupante come le attuali politiche di riorganizzazione, ristrutturazione e risanamento delle nostre ferrovie stiano penalizzando sempre più il trasporto locale e pendolare, oltre a quello già marginale delle merci, puntando solo agli investimenti su alcune grandi direttrici e sulla « Alta Velocità »;

questa situazione rischia di vanificare l'impegno assunto dal nostro Paese anche in sede comunitaria di offrire alla popolazione una mobilità soddisfacente, grazie a servizi di trasporto continui e di buona qualità, contribuendo ad uno sviluppo rispettoso dell'ambiente e che favorisca la coesione sociale, l'integrazione e l'equilibrio tra le diverse realtà locali, regionali e nazionali dell'intera Unione europea;

il problema del trasporto ferroviario rappresenta, perciò, un aspetto non secondario per lo sviluppo di tutto il Mezzogiorno in quanto può consentire la riduzione dell'isolamento non solo geografico ma anche socio-economico di questa grande risorsa del nostro paese —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti;

se non ritenga urgente ed opportuno intervenire presso la società Trenitalia affinché venga assicurato il dovuto decoro alla stazione ferroviaria di Cava de' Tirreni ma anche a tutte le stazioni ferroviarie del paese, piccole e grandi;

se e quali iniziative si stiano assumendo affinché nei processi di ristrutturazione del trasporto ferroviario gli obiettivi di efficienza aziendalistica ed economicità di gestione non vengano perseguiti a danno della qualità di un servizio ferroviario che riesca a coniugare l'efficienza e la modernità con le esigenze delle singole realtà locali e dell'utenza più debole come gli studenti e i lavoratori pendolari. (5-01800)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

ZANELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel corso della manifestazione contro la guerra che si è svolta davanti alla sede del Consolato britannico, a Venezia, nella mattinata di sabato 22 marzo 2003, la polizia ha reagito con violenza ad un simbolico lancio di vernice rossa da parte dei manifestanti, lanciando lacrimogeni per disperdere i partecipanti al corteo composto principalmente da studenti universitari e medi;

la sede consolare era totalmente transennata e protetta da un enorme cor-

done di forze dell'ordine che avevano di fronte ragazze e ragazzi disarmati il cui unico obiettivo era manifestare il proprio dissenso alla guerra;

il lancio di lacrimogeni ha provocato una situazione di grave tensione e di pericolo non solo per chi manifestava ma anche per chi transitava nella zona e per gli abitanti, dal momento che i fumi dei lacrimogeni sono penetrati anche nelle abitazioni e che l'evento si svolgeva in un'area dove le calli sono particolarmente strette e non consentono vie di fuga sicure —:

chi fosse responsabile delle forze dell'ordine e chi abbia dato l'ordine di sparare lacrimogeni, creando una situazione di grave pericolo per la popolazione residente e per i manifestanti, tra i quali moltissimi ragazzi minorenni, studenti delle scuole superiori;

se risponda al vero che siano stati utilizzati lacrimogeni simili a quelli usati al G8 di Genova, come riportato da alcuni partecipanti alla manifestazione e giornalisti presenti, il cui uso è proibito in ambito urbano perché contengono Cs, un composto a base di gas nervino. (3-02104)

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI, SAIA, NESPOLI e MAZZOCCHI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

martedì 19 marzo 2003, alle ore 15.00, presso la facoltà di giurisprudenza dell'università di Bologna, due militanti di Azione Universitaria/Bologna sono stati vittime di un'aggressione;

gli aggressori erano dei partecipanti ad una manifestazione indetta dalla sinistra contro il terrorismo e contro la presunta rinascita del fascismo;

un gruppo di circa dieci persone è entrato in un'aula della Facoltà di Giurisprudenza dove i due militanti di Azione Universitaria offrivano — presso lo « Spazio Studenti » regolarmente concesso dalla Facoltà — un servizio di supporto studenti;